



fondo
sociale europeo

Allegato A

APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

(Art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015)

Sperimentazione 2019-2022

AVVISO PUBBLICO per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica

In attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32- 8559 del 15/03/2019

Determinazione n. 1125 del 06/08/2019



 **REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

Premessa	4
SEZIONE 1 OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E SOGGETTI COINVOLTI	5
1.1 Oggetto dell'Avviso pubblico	5
1.2 Destinatari	6
1.2.1 Diploma	6
1.2.2 Enotecnico	6
1.3 Soggetti proponenti / beneficiari	6
1.3.1 Ruolo e funzioni dell'istituzione scolastica	6
1.3.2 Piano formativo individuale	8
1.4 Datore di lavoro	8
1.4.1 Durata e aspetti contrattuali	9
SEZIONE 2 INDICAZIONI OPERATIVE	9
2.1 Azioni di informazione promozione e matching	10
2.2 Tipologia istituti e durata formazione	11
2.3 Articolazione dei percorsi	12
2.3.1 Percorso annuale per il Diploma e per Enotecnico	12
2.3.2 Percorso biennale per il Diploma	12
SEZIONE 3 OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA	12
3.1 Presentazione della domanda	13
3.2 Proposta progettuale	14
3.3 Ammissibilità delle domande	14
3.4 Valutazione della proposta progettuale	15
3.5 Nucleo di valutazione	16
3.6 Esito valutazione	16
3.7 Atto di adesione	16
SEZIONE 4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	17
4.1 Modalità di presentazione della domanda di contributi	18
4.1.1 Termine di presentazione della domanda di contributi	19
4.2 Autorizzazione delle attività	19
4.3 Avvio, gestione e registrazione delle attività	19
4.3.1 Co-progettazione	19
4.3.2 Tutoraggio	20
4.3.3 Comunicazione informatica di avvio delle attività	20
4.3.4 Registrazione delle attività	20
4.3.4.1 Registri cartacei e vidimazione	20
4.3.4.2 Registri elettronici (Registri assenze)	21
4.3.5 Proroga del contratto	21
4.3.6 Rinuncia attività	21
4.4 Conclusione delle attività	22
4.4.1 Chiusura dei moduli	22
4.5 Predisposizione e presentazione domanda di rimborso finale	22
SEZIONE 5 ASPETTI FINANZIARI E GESTIONALI	23
5.1 Risorse disponibili	23
5.2 Limiti di costo e massimali di durata delle attività'	23
5.2.1 Unità di costo standard	23
5.2.2 Determinazione dei massimali di durata delle attività finanziabili - Prima annualità	23
5.2.3 Determinazione dei massimali di durata delle attività finanziabili - Seconda annualità	24

5.2.4 Determinazione del preventivo di spesa	25
5.2.5 Determinazione del consuntivo di spesa	25
5.3 Gestione e controllo amministrativo delle attività	25
5.3.1 Definizione di Operazione	25
5.3.2 Controlli	25
5.3.3 Riconoscimento delle attività finanziabili	25
5.4 Flussi finanziari	26
5.5 Aiuti di Stato	26
SEZIONE 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
6.1 Soggetti interessati dal trattamento dati	28
6.2 Titolari autonomi e contitolari del trattamento	28
SEZIONE 7 DISPOSIZIONI FINALI	28
7.1 Informazione e comunicazione	29
7.2 Conservazione della documentazione	29
7.3 Ricorsi	30
SEZIONE 8 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	30
8.1 Riferimenti europei	30
8.2 Riferimenti nazionali	31
8.3 Riferimenti regionali	32

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato introducendo, in particolare, il *sistema duale* che integra organicamente lavoro e formazione con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Con Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1 del D. Lgs. 81/2015 sopra richiamato sono stati, tra l'altro, definiti:

- ✓ *gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;*
- ✓ *lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;*
- ✓ *lo schema di Piano formativo individuale;*
- ✓ *lo schema di Dossier individuale.*

Al fine di recepire le disposizioni di cui al suddetto Decreto Interministeriale la Giunta regionale, con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. ha approvato, previa intesa sottoscritta in data 12/02/2016 tra la Regione Piemonte - Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, le Parti sociali più rappresentative a livello regionale, l'Ufficio scolastico regionale e gli Atenei piemontesi, la disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. 81/2015.

Le attività formative disciplinate dal presente Avviso pubblico, realizzate in osservanza di quanto previsto con la Deliberazione sopra citata e in attuazione degli indirizzi di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019, sono riconducibili alla Misura 1.8.ii.2.2.1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

A seguito dell'approvazione della Determinazione n. 216 del 19/04/2019 da parte del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione Competitività del sistema regionale, i percorsi formativi disciplinati dal presente Avviso pubblico costituiscono, inoltre, il riferimento per i giovani assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore nell'ambito dei Bandi relativi all'attuazione delle Misure dell'Asse I del POR-FESR 2014-2020.

Tale iniziativa, frutto della collaborazione tra la Direzione Coesione sociale e la Direzione Competitività del sistema regionale in un'ottica di virtuosa sinergia tra due fondi strutturali e d'investimento europei (FSE e FESR), prevede infatti il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale caratterizzati dall'obbligo di attivare un numero di assunzioni minime, proporzionale all'investimento complessivo del progetto finanziato, da effettuarsi attraverso il contratto di apprendistato.

Valutato il forte interesse espresso dalle imprese verso l'inserimento di questo tipo di figure, in grado di corrispondere più immediatamente al fabbisogno di competenze, al fine dell'assolvimento degli obblighi assunzionali di cui ai Bandi già in essere e di prossima approvazione, la suddetta Determinazione introduce, di fianco ai percorsi precedentemente individuati nell'ambito dell'Apprendistato di alta formazione e di ricerca, anche il percorso per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore.

Sezione 1

OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E SOGGETTI COINVOLTI

1.1 OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico, in attuazione degli indirizzi approvati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e delle integrazioni di cui alla successiva Deliberazione n. 32-8559 del 15/03/2019, disciplina le modalità di individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione dei seguenti titoli di studio nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015, con riferimento agli **anni scolastici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022**:

- ◆ **Diploma di istruzione secondaria superiore** (di seguito **Diploma**)
- ◆ **Diploma di specializzazione di Enotecnico** (di seguito **Enotecnico**)

Sono oggetto di contributo pubblico gli interventi di personalizzazione relativi alla *co-progettazione* e *tutoraggio* dei percorsi formativi che prevedono:

- una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;
- la realizzazione del percorso mediante una parte di *formazione esterna* (presso l'istituzione scolastica) e una parte di *formazione interna* (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa;
- l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;
- la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di *placement* rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

1.2 DESTINATARI

Giovani di età compresa tra i 15 e fino al compimento dei 25 anni, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 presso unità locali situate anche al di fuori del territorio regionale, in possesso dei seguenti requisiti, a seconda della tipologia del titolo di studio da conseguire:

1.2.1 Diploma

Iscritti al IV o V anno presso istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado (di seguito *istituzioni scolastiche*) con sede legale o didattica in Piemonte.

1.2.2 Enotecnico

Iscritti al sesto anno presso gli istituti tecnici statali del settore tecnologico ad indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticoltura ed enologia" con sede legale o didattica in Piemonte.

1.3 SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di *soggetti proponenti*, le istituzioni scolastiche statali con sede legale o didattica in Piemonte che intendono avviare i percorsi oggetto dell'Avviso nell'ambito del contratto di apprendistato. Al fine di adottare adeguate forme di coordinamento e metodologie didattiche e amministrative efficaci, le istituzioni scolastiche aventi titolo possono costituirsi in **reti di scopo**¹ (per tipologia di istituto, e/o settore, e/o indirizzo, ecc.).

A seguito dell'inserimento nell'offerta formativa pubblica (§ 3), tali soggetti divengono *beneficiari* ai sensi dell'art. 2, paragrafo 10, del Regolamento (UE) 1303/2013 ss.mm.ii..

1.3.1 Ruolo e funzioni dell'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica che intende avviare i percorsi di cui trattasi nell'ambito del contratto di apprendistato, deve:

- dare evidenza, nel Piano triennale di offerta formativa (PTOF), della disponibilità all'attivazione di tali percorsi formativi in apprendistato;
- informare gli studenti (e nel caso di minorenni anche i titolari della responsabilità genitoriale) sugli aspetti formativi, educativi e contrattuali previsti dai percorsi;
- individuare, con i datori di lavoro, modalità di selezione degli studenti che rispettino i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- sottoscrivere, con il datore di lavoro, il *Protocollo*;

¹ Ai sensi della Legge 107/2015 (art. 1, commi 70, 71, 72 e 74) e con riferimento alla nota del MIUR 0002151 del 07/06/2016 avente ad oggetto "Costituzione reti scolastiche di cui all'art. 1, comma 70 e ss della legge 13 luglio 2015, n. 107".

- e) progettare i percorsi e redigere il *Piano formativo individuale* tenendo conto delle esigenze del datore di lavoro e delle caratteristiche dell'apprendista;
- f) realizzare le attività di co-progettazione e di tutoraggio in forma personalizzata, mediante personale docente;
- g) individuare, tra i docenti del Consiglio di classe, uno o più *tutor scolastici* che hanno le seguenti funzioni:
- condividere con il Consiglio di classe la co-progettazione dei percorsi;
 - compilare il *Dossier individuale* dell'apprendista in collaborazione con il tutor aziendale;
 - effettuare il monitoraggio, informare gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'ammissione all'esame di Stato²;
 - attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo;
 - assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso scolastico ordinario;
 - tener conto, ai fini dell'esame di Stato, dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche avvalendosi del *tutor aziendale* quale esperto designato ai sensi dell'art. 6, comma 3, dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010.

Per la predisposizione del *Protocollo*, del *Piano formativo individuale* e del *Dossier individuale*, devono essere utilizzati gli schemi posti in Allegato al Decreto Interministeriale 12/10/2015, disponibili nel sito regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/apprendistato-schemi-protocollo-datore-lavoro-istituzione-formativa-pfi-dossier-individuale>

Gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi (co-progettazione e tutoraggio) sono da intendersi addizionali rispetto alle attività didattiche previste dall'ordinaria programmazione scolastica. Detti interventi devono essere caratterizzati da contenuti specifici, da metodologie che rafforzino l'apprendimento attraverso l'alternanza tra scuola e lavoro e attuati da soggetti individuati con specifiche lettere di incarico.

² Art. 2, comma 1, lettere e) ed f), del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 novembre 2000, n. 429 s.m.i.;

1.3.2 Piano formativo individuale

L'istituzione scolastica, con il coinvolgimento del datore di lavoro, redige il Piano formativo individuale, parte integrante del contratto di lavoro, nel quale vengono indicati:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor scolastico e al tutor aziendale;
- b) il titolo da acquisire al termine del percorso;
- c) i contenuti e la durata della formazione;
- d) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- e) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
- f) i risultati di apprendimento della formazione *interna* ed *esterna*, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero adottate, anche nei casi di sospensione del giudizio.

Il Piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la tipologia di titolo da acquisire al termine del percorso.

1.4 DATORE DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 12/10/2015, il *datore di lavoro* deve essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti all'art. 7 del medesimo Decreto Interministeriale.

Il datore di lavoro, e l'istituzione scolastica, adottano adeguate forme di sinergia ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto.

L'esigenza di agevolare l'attività di formazione dell'apprendista, presso il datore di lavoro, impone particolare attenzione nell'individuazione del *tutor aziendale* al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori (istituzione scolastica, datore di lavoro, apprendista).

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 12/10/2015 il **tutor aziendale** ha la funzione di:

- favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancarlo e assisterlo nel percorso di formazione, e trasmettergli le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- collaborare con il tutor scolastico nella compilazione del Dossier individuale dell'apprendista fornendogli ogni elemento utile ai fini della valutazione delle attività formative.

Il tutor aziendale, come previsto dall'art. 8, comma 5 del Decreto Interministeriale 12/10/2015, può essere designato, dall'istituzione scolastica, quale esperto ai fini dell'esame di Stato.

1.4.1 Durata e aspetti contrattuali

Il contratto di apprendistato per il conseguimento dei titoli oggetto dell'Avviso deve essere attivato, di norma, con l'inizio dell'anno scolastico.

La sua durata è determinata in considerazione del titolo da conseguire e, in ogni caso, non può essere inferiore a **6 mesi** e superiore a:

- **2 anni** nel caso del **Diploma**;
- **1 anno** nel caso dell'**Enotecnico**.

La data di termine del percorso di apprendistato è convenzionalmente individuata nel **15 luglio**.

Al termine del periodo di apprendistato le parti possono recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 2118 del Codice Civile, con preavviso decorrente dal medesimo termine. Se nessuna delle parti recede, il rapporto prosegue come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Inoltre, nel caso in cui, al termine del percorso formativo, l'apprendista **non abbia conseguito il titolo**, il contratto può essere **prorogato fino ad un anno**, per iscritto, e previo aggiornamento del Piano formativo individuale.

A seguito del conseguimento del titolo, è possibile **trasformare** il contratto in essere in contratto di apprendistato professionalizzante (art. 44 D. Lgs. 81/2015) per l'acquisizione di una qualificazione professionale ai fini contrattuali. In tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva, così come previsto all'art. 42, comma 5 del D. Lgs. n. 81/2015.

Sezione 2

INDICAZIONI OPERATIVE

Il presente Avviso pubblico si articola nelle fasi di seguito indicate:

- ◆ presentazione, da parte delle istituzioni scolastiche delle domande per l'inserimento nell'*Offerta formativa pubblica* (Sezione 3);
- ◆ organizzazione e gestione dei percorsi formativi (Sezione 4).

Tutte le comunicazioni tra il soggetto proponente e la Regione Piemonte devono avvenire mediante messaggi di PEC³ come descritto nelle relative sezioni.

2.1 AZIONI DI INFORMAZIONE PROMOZIONE E MATCHING

La Regione Piemonte, al fine di rendere disponibile un'offerta formativa ampiamente articolata sul territorio regionale, e rispondere alle esigenze, in particolare, del sistema delle imprese piemontesi, opera in forma coordinata con gli attori istituzionali di seguito indicati.

L'**Ufficio scolastico regionale** favorisce, presso le istituzioni scolastiche e gli studenti, la conoscenza delle opportunità offerte dal contratto di apprendistato dal punto di vista formativo e professionale.

Le **Istituzioni scolastiche** realizzano azioni di informazione e promozione del contratto di apprendistato nei confronti di docenti, studenti, famiglie, imprese ed eventuali altri *stakeholders*.

Anpal servizi s.p.a., nell'ambito della Convenzione con Regione Piemonte (DGR del 22 dicembre 2017, n. 109-6301), supporta le istituzioni scolastiche indicativamente per:

- l'eventuale creazione di reti di scopo attraverso la mappatura e il consolidamento dei rapporti tra le istituzioni scolastiche del territorio piemontese;
- la promozione del contratto di apprendistato presso le imprese (anche in forma coordinata con l'Agenzia Piemonte Lavoro), mediante l'organizzazione di incontri e seminari con altri attori del mercato del lavoro (Camere di commercio, Associazioni di categoria, Ordini professionali, ecc.);
- la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, orientamento informativo e formativo rivolte a studenti, docenti e famiglie, finalizzate alla promozione della cultura del lavoro quale contesto di apprendimento e alla promozione degli aspetti educativi, formativi e contrattuali;
- la co-progettazione del percorso, con il datore di lavoro, anche attraverso:
 - la formazione congiunta del tutor scolastico e del tutor aziendale;
 - la strutturazione dei percorsi formativi con modalità organizzative e didattiche che soddisfino le esigenze di istituzioni scolastiche, datori di lavoro e apprendisti;
 - la definizione di criteri, strumenti e modalità di valutazione degli apprendimenti nella fase iniziale, intermedia e finale e nella progettazione delle azioni di monitoraggio dei percorsi formativi.

³ Informazioni tecniche sui requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle PEC della Regione Piemonte sono disponibili sul Sito istituzionale, alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

L'**Agenzia Piemonte Lavoro** contribuisce, attraverso la rete dei *Centri per l'Impiego*, a promuovere il contratto di apprendistato, anche in forma coordinata con Anpal Servizi s.p.a., favorendo:

- l'individuazione delle imprese interessate all'attivazione dei percorsi di apprendistato e la rilevazione dei loro fabbisogni occupazionali;
- il collegamento tra le imprese individuate e le istituzioni scolastiche in grado di garantire un'offerta didattica coerente ai fabbisogni occupazionali rilevati.

2.2 TIPOLOGIA ISTITUTI E DURATA FORMAZIONE

La **durata annua** della formazione è ripartita, di norma, nella misura di seguito indicata:

Tipologia istituti	Durate annue in ore		
	Durata ordinamentale	Formazione esterna (presso la scuola)	Formazione interna (presso il datore di lavoro)
ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI	1.056	660	396
LICEI ARTISTICI	1.155	726	429
LICEI CLASSICI	1.023	660	363
LICEI SCIENTIFICI, LINGUISTICI E DELLE SCIENZE UMANE	990	627	363
LICEI MUSICALI E COREUTICI	1.056	660	396
ISTITUTI TECNICI - Indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" - Articolazione "Viticultura ed enologia"	1.056	660	396

La **ripartizione settimanale** delle ore di formazione, nell'ambito delle 33 settimane del calendario scolastico è definita, indicativamente, nella misura di seguito indicata:

Tipologia istituti	Durate settimanali in ore		
	Durata ordinamentale	Formazione esterna (presso la scuola)	Formazione interna (presso il datore di lavoro)
ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI	32	20	12
LICEI ARTISTICI	35	22	13
LICEI CLASSICI	31	20	11
LICEI SCIENTIFICI, LINGUISTICI E DELLE SCIENZE UMANE	30	19	11
LICEI MUSICALI E COREUTICI	32	20	12
ISTITUTI TECNICI - Indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" - Articolazione "Viticultura ed enologia"	32	20	12

Le proporzioni tra le ore di formazione esterna ed interna devono essere mantenute anche per percorsi ordinamentali di durata differente da quelli sopra elencati.

Ferme restando le durate ordinarie sopra indicate e il rispetto del monte ore di lavoro previsto dal CCNL dell'apprendista, possono essere introdotti nel calendario scolastico, qualora funzionali alla realizzazione dei percorsi, i seguenti elementi di flessibilità:

- modifiche dell'orario giornaliero;
- modalità di insegnamento a distanza;
- moduli intensivi e recuperi;
- riconoscimento di eventuali crediti formativi.

Eventuali ore di lezione svolte prima dell'assunzione possono essere detratte dalla durata ordinaria annua prevista per la tipologia di percorso, con conseguente riparametrazione proporzionale delle durate della formazione interna ed esterna.

In ogni caso il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi, anche ai fini del superamento dell'esame finale.

2.3 ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

L'**annualità scolastica** nella quale è inserito lo studente determina l'**annualità contrattuale** come di seguito descritto.

2.3.1 Percorso annuale per il Diploma e per Enotecnico

Il percorso annuale è rivolto, rispettivamente, a studenti iscritti in **classe V** o al **VI anno**, assunti in apprendistato.

L'annualità contrattuale dell'apprendista inizia alla data di assunzione e termina, convenzionalmente, il **15 luglio**.

2.3.2 Percorso biennale per il Diploma

Il percorso biennale è rivolto a studenti iscritti in **classe IV**, assunti in apprendistato.

Le annualità contrattuali dell'apprendista si articolano come segue:

- 1) la **prima** annualità (classe IV) inizia alla data di assunzione e termina, convenzionalmente, il **31 agosto**;
- 2) la **seconda** annualità (classe V) inizia il 1 settembre e termina, convenzionalmente, il **15 luglio**.

Sezione 3

OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA

L'offerta *formativa pubblica*, approvata con D.D. 438 del 29/05/2017 e ss.mm.ii., è consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/apprendistato-duale-primario-livello>

L'approvazione dell'Offerta formativa pubblica, costituisce **autorizzazione preliminare** che conferisce, ai soggetti attuatori, la possibilità di **accedere ai contributi previsti** al § 5.2.

3.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istituzioni scolastiche già inserite nell'offerta formativa pubblica, approvata con D.D. 438 del 29/05/2017 e ss.mm.ii., non sono tenute a ripresentare domanda.

Ogni istituzione scolastica può presentare domanda come *singolo istituto*, come *capofila di una rete di scopo* e aderire, come *partner*, a una o più reti di scopo.

La domanda si compone di una prima parte che identifica il soggetto proponente, di una scheda per ogni sede didattica e di una scheda che prevede la descrizione della proposta progettuale.

Le dichiarazioni rese nell'ambito della domanda sono soggette a controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le suddette dichiarazioni può comportare l'esclusione dall'offerta formativa pubblica.

La domanda, predisposta mediante l'utilizzo dell'apposito format disponibile al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/apprendistato-diploma-scuola-superiore-avviso-lindividuazione-gestione-dellofferta-formativa>

deve essere:

1. salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:

APPRENDIP_OF_ANNO(4 cifre)**_CODICE SCUOLA**(inserire codice anagrafico operatore della singola istituzione scolastica o della capofila della rete di scopo)**_NOME SCUOLA**(inserire denominazione dell'istituzione scolastica o della rete di scopo);

Esempio per istituzione singola: APPRENDIP_OF_2019_A100_SCUOLA1

Esempio per rete: APPRENDIP_OF_2019_A200_RETE1

2. corredata, in caso di rete di scopo, da copia dell'accordo di rete prodotta in file **formato .pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo le seguenti modalità:

ACCORDO_CODICE CAPOFILA(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione capofila)**_NOME RETE**(inserire denominazione della rete di scopo);

Esempio per rete: ACCORDO_A200_RETE1

3. firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica o della capofila di rete (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);

4. inviata mediante **un unico messaggio di PEC contenente:**

- ◆ la domanda, come **documento principale**;
- ◆ l'eventuale accordo di rete, come **allegato**.

Il messaggio di PEC deve riportare come oggetto esattamente la denominazione del file contenente la domanda, così come indicata al punto 1 ed essere inviato al *Settore Formazione professionale* della Direzione regionale Coesione sociale all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

Al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura dell'Offerta formativa sul territorio, la Regione Piemonte procede costantemente all'aggiornamento dell'Offerta formativa, mediante l'inserimento delle istituzioni scolastiche interessate, che possono presentare domanda in qualsiasi momento.

3.2 PROPOSTA PROGETTUALE

La domanda per l'inserimento nell'*Offerta formativa pubblica* prevede, nella scheda *Proposta progettuale*, la descrizione:

- degli strumenti e/o laboratori disponibili per la realizzazione delle attività previste dai percorsi;
- delle modalità di integrazione dei principi di parità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile;
- delle metodologie didattiche innovative nella co-progettazione dei percorsi basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione scolastica;
- degli strumenti e delle modalità d'interazione con i datori di lavoro/tutori aziendali per la realizzazione dei percorsi;
- delle modalità di monitoraggio, valutazione e valorizzazione degli apprendimenti.

3.3 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La selezione delle domande per l'inserimento nell'Offerta formativa pubblica avviene nel rispetto di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 15-1644 del 29/06/2015 di presa d'atto del documento *Le procedure e criteri di selezione delle operazioni* (documento approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015), degli indirizzi di cui alle Deliberazioni n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019 e delle condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico.

La verifica di ammissibilità, finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali previsti per la partecipazione, si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in **10 giorni** di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. La Direzione regionale Coesione sociale, valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

Gli interventi ammessi sono sottoposti a valutazione di merito con attribuzione del relativo punteggio.

Non sono considerate ammissibili le domande:

- redatte su modulistica diversa dal format previsto;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- presentate da soggetti diversi da quelli aventi titolo;
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto proponente;
- recanti correzioni o cancellature sulla domanda e/o sulla documentazione ad essa allegata.

3.4 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

In applicazione di quanto previsto al punto 3.2.3 del citato documento *Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni* per i procedimenti a Catalogo senza graduatoria, le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito.

A tal fine viene adottata la Classe di valutazione B - *Caratteristiche della proposta progettuale* il cui peso percentuale è pari al 100%.

La Classe di valutazione A - *Soggetto proponente*, non viene applicata in mancanza di una precedente programmazione.

La Classe di valutazione C - *Priorità*, non viene applicata in quanto i contenuti e l'articolazione della formazione sono definiti a monte, dalle istituzioni scolastiche, nel rispetto della normativa di riferimento e degli ordinamenti vigenti.

La Classe di valutazione D - *Sostenibilità*, non viene applicata in quanto non è valutabile, a priori, la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle assunzioni degli apprendisti.

La Classe di valutazione E - *Offerta economica*, non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dalla Regione Piemonte (unità di costo standard).

Si riporta, di seguito, la griglia di valutazione contenente: classe di valutazione, oggetti, criteri e punteggi massimi previsti.

Classe di valutazione	Oggetto	Criterio	Punteggio massimo
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B1. Congruenza	B1.1 Congruenza tra strumenti e/o laboratori a disposizione e attività previste dai percorsi.	40
		B1.2 Congruenza tra proposta progettuale e principi orizzontali del POR previsti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 quali parità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile.	20
	B2. Innovazione	B2.1 Modalità innovative di organizzazione della didattica e delle attività di raccordo tra formazione esterna ed interna.	40
		B2.2 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale.	60
		B2.3 Modalità di monitoraggio, valutazione e valorizzazione degli apprendimenti.	40
	TOTALE		

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali che, a seguito della valutazione di merito, non raggiungano almeno **120 punti**.

3.5 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione sociale.

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

3.6 ESITO VALUTAZIONE

In esito alla fase di valutazione di merito, le domande vengono classificate come:

- a) ammesse, e quindi inserite nell'Offerta formativa pubblica;
- b) non ammesse.

3.7 ATTO DI ADESIONE

Ai fini del regolare svolgimento delle attività e di una corretta determinazione e liquidazione dei contributi, entro **60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di inserimento nell'Offerta formativa e, comunque, prima della presentazione della domanda di contributi, i beneficiari devono predisporre e trasmettere, **l'Atto di adesione**, mediante il quale i suddetti soggetti si impegnano, tra l'altro, ad osservare la disciplina di cui al presente Avviso pubblico.

L'Atto di adesione, predisposto per ciascuna domanda di cui al punto 3.1, mediante l'utilizzo dell'apposito format reperibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

deve essere:

1. salvato come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:
APPRENDIP_ADESIONE_ANNO(4 cifre)_CODICE SCUOLA(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica o della capofila della rete di scopo)**_NOME SCUOLA**(inserire denominazione dell'istituzione scolastica o della rete di scopo).
Esempio per istituzione singola: APPRENDIP_ADESIONE_2019_A100_SCUOLA1
Esempio per rete: APPRENDIP_ADESIONE_2019_A200_RETE1
2. firmato digitalmente dal legale rappresentante (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);
3. inviato come **documento principale** mediante **un unico messaggio di PEC** che deve riportare esattamente, come oggetto, la denominazione del file così come indicato al punto 1 ed essere trasmesso al *Settore Formazione professionale* della Direzione regionale Coesione sociale all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

Si segnala inoltre che le istituzioni scolastiche dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del Partecipante" (CDP), in fase di approvazione, in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi.

Le modalità di utilizzo di detta modulistica saranno definite con successive comunicazioni.

Sezione 4

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Le istituzioni scolastiche che intendono attivare i percorsi oggetto del presente Avviso pubblico possono programmare le attività didattiche nell'ambito di:

- A. **classi nelle quali sono previsti anche percorsi individualizzati per apprendisti;**
- B. **classi composte esclusivamente da apprendisti.**

In caso di rete di scopo, ogni istituzione scolastica *partner* deve comunicare alla *capofila*, per ogni sede didattica, il numero di apprendisti inseriti nelle suddette classi A e B.

L'istituzione scolastica capofila ammessa all'*Offerta formativa pubblica*:

- raccoglie le comunicazioni delle istituzioni scolastiche *partner* contenenti, per ogni sede didattica, il numero di apprendisti inseriti nelle classi A e B;
- trasmette le suddette comunicazioni alla Regione Piemonte, secondo le modalità di cui al § 4.1.

Le istituzioni scolastiche devono autenticarsi sul portale Sistema Piemonte mediante apposito certificato digitale per accedere alle procedure⁴ previste per:

- a. la predisposizione della domanda di contributi (§ 4.1): *FlaiDom*
- b. la comunicazione di avvio e gestione attività (§ 4.3): *Gelscr*
- c. la comunicazione di chiusura attività (§ 4.4): *FinCo*
- d. l'invio della domanda di rimborso finale (§ 4.5): *GesAmm*

4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTI

La **domanda di contributi**, contenente per ogni sede didattica il numero di apprendisti coinvolti ed i relativi parametri di *durata* e di *costo* previsti per le attività di *co-progettazione* e *tutoraggio* (§ 5.2), deve essere corredata dalle **dichiarazioni di impegno** alle assunzioni da parte delle imprese interessate, predisposta e trasmessa mediante la procedura informatica *FlaiDom* disponibile su:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2>

La domanda, deve essere altresì:

1. salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:

APPENDIP_CONTRIB_ANNO(4 cifre)_N° DOMANDA(inserire il n. proposta generato dalla procedura)**_CODICE SCUOLA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica o della capofila della rete di scopo)**_NOME SCUOLA**(inserire denominazione dell'istituzione scolastica o della rete di scopo);

⁴ I manuali e le indicazioni operative per l'utilizzo delle procedure sono disponibili alle relative pagine di accesso su Sistema Piemonte e sul sito istituzionale della regione Piemonte alla pagina [apprendistato duale di primo livello](#).

Esempio per istituzione singola: APPRENDIP_CONTRIB_2019_00000_A100_SCUOLA1

Esempio per rete: APPRENDIP_CONTRIB_2019_00000_A200_RETE1

2. firmata digitalmente dal legale rappresentante (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);
3. inviata come **documento principale** mediante **un messaggio di PEC** che deve riportare esattamente, come oggetto, la denominazione del file così come indicato al punto 1 e trasmessa al *Settore Formazione professionale* della Direzione regionale Coesione sociale all'indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

4.1.1 Termine di presentazione della domanda di contributi

La domanda di contributi deve essere trasmessa con le modalità indicate al §4.1:

dal 25 agosto al 15 settembre

Successivamente, è possibile presentare domanda di contributi anche tra ottobre e aprile nei **primi 10 giorni** di ogni mese.

4.2 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il finanziamento delle domande di contributi è determinato dall'ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste.

La Regione Piemonte, con apposito atto amministrativo, approva il finanziamento e autorizza le attività, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati, tramite PEC.

L'istituzione scolastica deve richiedere all'impresa la comunicazione telematica di assunzione (COB) e tenerla nel dossier individuale dell'apprendista ai fini di eventuali visite ispettive.

4.3 AVVIO, GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La procedura informatica per la predisposizione e l'invio della domanda di contributi prevede che le attività siano strutturate in **moduli (co-progettazione e tutoraggio)**, suddivisi per *sede didattica, indirizzo di studio, tipologia di percorso (A o B), articolazione del percorso (annuale o biennale) e classe (IV o V per il Diploma o VI per l'Enotecnico)*.

Le attività di *co-progettazione* e di *tutoraggio* possono essere ricoperte da uno o più docenti.

4.3.1 Co-progettazione

L'attività di *co-progettazione* dei percorsi comprende anche la redazione del *Piano formativo individuale* (§ 1.3.2).

Detta attività, **propedeutica** alla presentazione della domanda di contributi, è pertanto riconoscibile anche nel caso in cui risulti erogata **prima** dell'approvazione delle attività, tenuto conto che l'approvazione dell'Offerta formativa costituisce **autorizzazione preliminare** che conferisce, ai beneficiari, la possibilità di accedere ai contributi previsti (cfr. DGR n. 17-4657 del 13/02/2017).

4.3.2 Tutoraggio

Le attività del tutor scolastico sono servizi individuali realizzati parte in presenza dell'apprendista e parte in *back office* (accompagnamento e supporto al tutore aziendale per la formazione svolta presso il datore di lavoro, predisposizione degli strumenti per la valutazione dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro e/o ai fini dell'esame di Stato, ecc.) e possono comprendere eventuali azioni di recupero rivolte agli apprendisti.

4.3.3 Comunicazione informatica di avvio delle attività

L'avvio di tutti i moduli relativi alle attività di co-progettazione e tutoraggio deve essere formalmente comunicato tramite l'applicativo *Gelscr* accessibile all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/622-gestione-allievi-e-inizio-corsi>

inserendo per ciascun modulo, il calendario, i dati anagrafici degli allievi e dei docenti scolastici ed effettuando la "Trasmissione dati inizio corso".

Si precisa che, entro **30 giorni dal ricevimento della comunicazione di approvazione della domanda di contributi** da parte della Regione Piemonte, **deve essere comunicato l'avvio di almeno un modulo di tutoraggio e l'avvio e la chiusura di tutti i moduli di co-progettazione.**

In caso di mancato avvio delle attività entro il termine stabilito, e in assenza di specifica e motivata richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti, la Direzione può procedere alla revoca dei contributi.

4.3.4 Registrazione delle attività

La registrazione delle attività di *co-progettazione* e *tutoraggio*, effettuata tramite l'applicativo *Gelscr*, deve trovare corrispondenza nei registri cartacei.

Ogni sede didattica è responsabile di tutta l'attività di cui è titolare, ivi compresa la corretta compilazione e tenuta dei registri cartacei e informatici.

4.3.4.1 Registri cartacei e vidimazione

Ai fini del riconoscimento dei contributi, l'istituzione scolastica è tenuta a compilare i documenti cartacei di seguito indicati:

- a) **prospetto riepilogativo per le attività di co-progettazione**, sottoscritto dai soggetti incaricati, nel quale devono essere indicate le date, gli orari e una sintetica descrizione delle attività svolte;
- b) **registro delle attività di tutoraggio**.

Il registro delle attività di *tutoraggio* deve essere vidimato, prima della data di avvio del modulo da comunicare su *Gelscr*, secondo le modalità previste nelle "Indicazioni operative" approvate con Determinazione n. 1005 del 23 ottobre 2017, redatte dal Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attività Cofinanziate dal FSE. Le suddette *Indicazioni operative*, i modelli di registro e le relative istruzioni per la compilazione sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale>

4.3.4.2 Registri elettronici (Registri assenze)

La gestione del registro elettronico è integrata con il calendario delle attività inserito su *Gelscr*. Si precisa che le ore di assenza da inserire in procedura (Registro assenze) non sono riferite ad eventuali assenze degli allievi, ma alle eventuali ore di co-progettazione o tutoraggio non effettuate dai docenti.

Per quanto riguarda la *co-progettazione*, l'istituzione scolastica è tenuta a compilare e chiudere (§ 4.4.1) il registro elettronico **entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di approvazione della domanda di contributi** da parte della Regione Piemonte (§ 4.3.3).

Per quanto riguarda il *tutoraggio*, l'istituzione scolastica è tenuta a compilare e chiudere (§ 4.4.1) il registro elettronico **entro 15 giorni dalla** data di fine presunta indicata nella "Trasmissione dati inizio corsi" su *Gelscr* (§ 4.3.3).

4.3.5 Proroga del contratto

Nei casi di proroga, fino ad un anno, del contratto di apprendistato (§ 1.4.1), l'istituzione scolastica può presentare apposita domanda di contributi all'avvio della nuova annualità, di **classe IV o di classe V**, per il Diploma, o del **VI anno**, per l'Enotecnico, nei limiti dei massimali di durata delle attività finanziabili definiti nel § 5.2.3 - Tabella 3.

4.3.6 Rinuncia attività

Nel caso in cui si verificassero variazioni tali da determinare l'impossibilità di realizzare **tutte le attività relative alla domanda di contributi approvata**, l'istituzione scolastica è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Settore Formazione professionale della Direzione Coesione sociale, via PEC, all'indirizzo: settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

4.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto di finanziamento devono concludersi, di norma, entro la conclusione dell'anno scolastico.

4.4.1 Chiusura dei moduli

Entro e non oltre **30 giorni** dal termine previsto per la conclusione di ogni modulo l'istituzione scolastica deve:

1. su *Gelscr*: completare e chiudere il registro assenze (§ 4.3.4.2) e inserire le ore effettivamente svolte dai docenti incaricati;
2. su *FinCo*: effettuare lo scrutinio⁵ degli allievi e comunicare la chiusura del modulo.

4.5 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Entro e non oltre **60 giorni** dalla conclusione delle attività (§ 4.4) il beneficiario deve predisporre e trasmettere la domanda di rimborso finale tramite l'apposita procedura informatica *GesAmm* disponibile su:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/623-gestione-amministrativa-a-costi-standard>

La domanda di rimborso finale deve essere:

1. stampata in cartaceo e compilata a mano;
2. scansionata e salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:
APPRENDIP_RIMBORSO_ANNO(4 cifre)**_N° DOMANDA DI CONTRIBUTI**(inserire il n. proposta generato dalla procedura)**_CODICE SCUOLA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica o della capofila della rete di scopo)**_NOME SCUOLA**(inserire denominazione dell'istituzione scolastica o della rete di scopo);
Esempio per istituzione singola: APPRENDIP_RIMBORSO_2019_00000_A100_SCUOLA1
Esempio per rete: APPRENDIP_RIMBORSO_2019_00000_A200_RETE1
3. firmata digitalmente dal legale rappresentante (acquisendo così l'estensione .pdf.p7m);
4. inviata come documento principale mediante un messaggio di PEC che deve riportare esattamente, come oggetto, la denominazione del file così come indicato al punto 1 ed essere trasmesso al Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE della Direzione regionale Coesione sociale, all'indirizzo:

controllifse@cert.regione.piemonte.it

⁵ Per poter chiudere i moduli è necessario effettuare lo "scrutinio allievi": non si tratta di uno scrutinio in senso classico, ma di un passaggio tecnico necessario per dichiarare conclusa l'attività.

Sezione 5

ASPETTI FINANZIARI E GESTIONALI

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse destinate all'attuazione del presente Avviso pubblico, per il **periodo 2019-2022**, ammontano complessivamente ad **€ 1.000.000,00** a valere sul **POR FSE 2014-2020, Asse 1, Ob. 2**.

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento, si applicano le disposizioni relative al POR FSE 2014-2020.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 s.m.i.

5.2 LIMITI DI COSTO E MASSIMALI DI DURATA DELLE ATTIVITA'

5.2.1 Unità di costo standard

Ai fini della gestione delle attività di *co-progettazione* e *tutoraggio* dei percorsi si utilizza l'*unità di costo standard* (UCS) relativa alle attività individuali, del valore di **€ 40,00 ora/allievo**, definita con la Determinazione n. 837 del 22/11/2016.

5.2.2 Determinazione dei massimali di durata delle attività finanziabili - Prima annualità

A) Apprendisti assunti entro il 15 gennaio (classe IV, V o VI anno)

I **massimali di durata** per le attività di *co-progettazione* e *tutoraggio* dei percorsi formativi riferiti alla **prima annualità contrattuale** degli apprendisti assunti **entro il 15 gennaio** (compreso), iscritti in classe **IV⁶** o **V** per il **Diploma** o al **VI anno⁷** per l'**Enotecnico**, sono descritti nella seguente Tabella 1:

Tabella 1

Tipologia di classe	1° annualità (IV, V o VI anno) <i>(ore max per apprendista)</i>	
	Co-progettazione	Tutoraggio
A	12 ore	56 ore
B	4 ore	32 ore

⁶ § 2.3.2 punto 1)

⁷ § 2.3.2 punto 1) e 2)

B) Apprendisti assunti tra il 16 gennaio e il 31 marzo (classe IV di un percorso biennale per il Diploma)

Nella successiva **Tabella 2** sono definiti i massimali di durata delle attività di *co-progettazione* e *tutoraggio* relativi alla **prima annualità contrattuale di un percorso biennale** per gli apprendisti assunti tra il **16 gennaio** e il **31 marzo** (compreso) iscritti in **classe IV**:

Tabella 2

Tipologia di classe	1° annualità (classe IV) (ore max per apprendista)	
	Co-progettazione	Tutoraggio
A	12 ore	36 ore
B	4 ore	20 ore

La durata massima delle ore di *tutoraggio* è rideterminata in considerazione della notevole riduzione del percorso e, in particolare, delle ore di formazione da svolgere presso il datore di lavoro (*formazione interna*).

C) Apprendisti assunti tra il 1 aprile e il 31 agosto (classe IV di un percorso biennale per il Diploma)

Per gli apprendisti assunti **tra il 1 aprile e il 31 agosto**, iscritti in **classe IV** di un percorso biennale, le attività di *co-progettazione* e *tutoraggio* sono **finanziabili esclusivamente per la seconda annualità (classe V)** sulla base dei massimali di durata previsti nella Tabella 1. **Le attività della prima annualità (classe IV) non sono finanziabili.**

La domanda di contributi deve essere quindi presentata esclusivamente all'avvio della seconda annualità.

5.2.3 Determinazione dei massimali di durata delle attività finanziabili - Seconda annualità

Per la **seconda annualità** (§ 2.3.2 punto 2) dei percorsi di apprendistato finanziati in classe IV, l'istituzione scolastica deve presentare una **nuova domanda di contributi** all'avvio della classe V. I massimali di durata delle attività finanziabili sono definiti nella successiva Tabella 3:

Tabella 3

Tipologia di classe	2° annualità (classe V) (ore max per apprendista)	
	Co-progettazione	Tutoraggio
A	8 ore	56 ore
B	2 ore	32 ore

La durata massima delle ore di *co-progettazione* è rideterminata in considerazione del fatto che la medesima è riferita all'**aggiornamento** del Piano formativo individuale già redatto in precedenza che può essere riformulato solo ove necessario.

5.2.4 Determinazione del preventivo di spesa

Il preventivo di spesa dell'operazione è determinato nel rispetto dei limiti di costo e dei massimali di durata indicati ai precedenti § 5.2.2 e 5.2.3 secondo le seguenti formule:

Valore tipologia classe A:

- € 40,00 x n. apprendisti x max ore di co-progettazione;
- € 40,00 x n. apprendisti x max ore di tutoraggio;

Valore tipologia classe B:

- € 40,00 x n. apprendisti x max ore di co-progettazione;
- € 40,00 x n. apprendisti x max ore di tutoraggio.

Valore preventivo = Valore tipologia classe A + Valore tipologia classe B

5.2.5 Determinazione del consuntivo di spesa

Il consuntivo di spesa per la *co-progettazione* e il *tutoraggio* è determinato sulla base delle ore effettivamente realizzate per il valore della UCS per il numero apprendisti.

5.3 GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLE ATTIVITÀ

5.3.1 Definizione di Operazione

Fermo restando quanto stabilito all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 1303/2013 ss.mm.ii., ai fini del presente Avviso pubblico si considera come **operazione** l'insieme dei percorsi che fanno capo alla medesima domanda di contributi.

5.3.2 Controlli

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto con Determinazione n. 1610 del 21/12/2018 e s.m.i. - Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. *Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018 e s.m.i..*

5.3.3 Riconoscimento delle attività finanziabili

Per i percorsi annuali (§ 2.3.1) e per la prima annualità dei percorsi biennali (§ 2.3.2 – punto 1), le ore di *co-progettazione* sono riconosciute a condizione che il contratto sia stato effettivamente avviato e che il *Piano formativo individuale* sia stato redatto e sottoscritto da istituzione scolastica, apprendista e datore di lavoro, e conservato dall'istituzione scolastica in caso di controlli da parte degli organi competenti.

Per la seconda annualità dei percorsi biennali (§ 2.3.2 – punto 2), le ore di *co-progettazione* sono riconosciute solo ove necessarie per la riformulazione e nuova sottoscrizione del *Piano formativo individuale*.

Le ore di *co-progettazione* sono riconosciute anche in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, solo se correttamente registrate nel "*Prospetto riepilogativo attività di co-progettazione*" (cartaceo) e nella procedura informatica *Gelscr*.

Le ore di *tutoraggio* sono riconosciute, anche in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, solo se erogate entro la data di cessazione del contratto di apprendistato e correttamente inserite nell'apposito "*Registro delle attività di tutoraggio*" (cartaceo) e nella procedura informatica *Gelscr*.

Le ore di *tutoraggio non* sono riconosciute se svolte prima della comunicazione telematica di avvio del modulo.

Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di contributi, a seguito di verifiche fossero rilevate incongruenze rispetto ai requisiti del destinatario, alla data di assunzione o alla tipologia di percorso, i massimali di durata di cui ai § 5.2.2.1 e 5.2.2.2 saranno rideterminati, in sede di controllo, in coerenza con dette variazioni e nei limiti della spesa approvata.

5.4 FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione del rimborso finale avviene in un'unica soluzione, a conclusione di tutte le attività relative all'operazione.

Il controllo sulle domande di rimborso è effettuato a cura della Regione Piemonte. Sono riconosciute e finanziate le attività svolte, e debitamente documentate, nei limiti della spesa autorizzata a preventivo.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, viene quantificato l'importo riconosciuto.

I competenti uffici provvedono al pagamento dell'importo riconosciuto, previa presentazione della richiesta di pagamento.

5.5 AIUTI DI STATO

Il finanziamento delle attività previste dal presente Avviso pubblico non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sezione 6

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁸; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁹; D.D. 219 dell'8 marzo 2019¹⁰).

Il trattamento dei dati personali forniti dalle istituzioni scolastiche che presentino domanda di inserimento nell'offerta formativa pubblica / domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico, approvato in attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria ai fini dell'inserimento nell'offerta formativa pubblica, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito / istruttoria ai fini dell'autorizzazione delle attività finanziate e della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- pubblicazione sul sito della Regione Piemonte dell'elenco delle istituzioni scolastiche inserite nell'offerta formativa pubblica di cui all'Avviso suddetto;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi dell'istituzione scolastica beneficiaria del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'*Informativa sul trattamento dei dati personali* (Allegato A1), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

⁸ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁹ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁰ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

6.1 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata *Informativa*, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- i rappresentanti legali e i dirigenti amministrativi delle istituzioni scolastiche che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- il personale docente e amministrativo delle istituzioni scolastiche di cui sopra, coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto di contributo di cui all'Avviso;

Il legale rappresentante di ciascuna istituzione scolastica è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta *Informativa* e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

6.2 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali; pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati. Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

Si ricorda che, ai sensi del GDPR, i Titolari del trattamento sono tenuti a fornire agli interessati, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art.13, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e pertanto a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte, Direzione Coesione sociale.

Sezione 7

DISPOSIZIONI FINALI

Le istituzioni scolastiche sono tenute a verificare, nelle apposite sezioni del sito istituzionale della Regione Piemonte, l'eventuale pubblicazione di atti amministrativi, modulistica, aggiornamenti, comunicazioni e disposizioni varie inerenti alle attività di cui trattasi.

Eventuali problematiche derivanti dall'utilizzo delle procedure informatiche previste per l'inizio e la gestione dei corsi, compresi il registro informatico e la domanda di rimborso, devono essere sottoposte direttamente al Servizio di assistenza informatica del CSI all'indirizzo di posta elettronica:

helpfp@csi.it.

La Direzione regionale Coesione sociale, in conformità agli indirizzi di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 17-4657 del 13/02/2017 e n. 32-8559 del 15/03/2019, adotterà eventuali provvedimenti di carattere gestionale, ove necessario.

Il termine di conclusione del procedimento è di **90 giorni** dal ricevimento delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione professionale della Direzione Coesione sociale.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, si rinvia alle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte* approvate con Determinazione n. 1610 del 21/12/2018 e smi.

7.1 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/comunicazione-por-fse-fesr-guida-per-beneficiari>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

7.2 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 ss.mm.ii., tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti, nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile, per i 10 anni, che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione, e ne forniscono estratti o copie, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 ss.mm.ii..

7.3 RICORSI

I provvedimenti amministrativi relativi o conseguenti al presente Avviso pubblico, possono essere impugnati davanti al giudice competente entro i tempi previsti dalla legge. In merito alle controversie demandate al giudice ordinario è competente il foro di Torino.

Sezione 8

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

8.1 RIFERIMENTI EUROPEI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" nonché Regolamenti di esecuzione e delegati emanati in applicazione dello stesso;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Decisione della Commissione Europea C(2018)5566 del 17/08/2018 con la quale è stata modificata la decisione di esecuzione sopra citata C(2014) 9914.

8.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- D.P.R. 15/03/2010 n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, " Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 10/12/2014, n. 183, G.U. 15/12/2014 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Nota MIUR 0003189 del 14/04/2015 "Attivazione percorso di specializzazione per Enotecnico dall'a.s. 2015-2016";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Attività di alternanza scuola lavoro - Guida operativa per la scuola 08/10/2015, trasmessa dal MIUR ai dirigenti scolastici;
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 - recante Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Nota MIUR 0002151 del 07/06/2016 avente ad oggetto "Costituzioni reti scolastiche di cui all'art. 1 comma 70 e ss della legge 13 luglio 2015 n. 107";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

8.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

- Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D.C.R. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 - "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 26-2946 del 22/02/2016 - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015;
- D.D. n. 837 del 22/11/2016 – Approvazione del documento inerente l'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 de 07 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020;
- D.G.R. n. 17-4657 del 13/02/2017 - Approvazione dell'Atto di indirizzo per la sperimentazione di percorsi di formazione per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 28-7566 del 21 settembre 2018 - "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 2014IT05SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17/8/2018";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative";

- D.D. n. 1610 del 21/12/2018 - Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018 e s.m.i.";
- D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020";
- D.G.R. n. 32-8559 del 15 marzo 2019 - Prosecuzione sperimentazione per gli anni 2019-2022 di percorsi formativi in apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 approvato con DGR n. 17-4657 del 13/02/2017. Integrazione diploma di specializzazione di "Enotecnico" e risorse. Spesa prevista euro 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse 1, Ob. 2..